



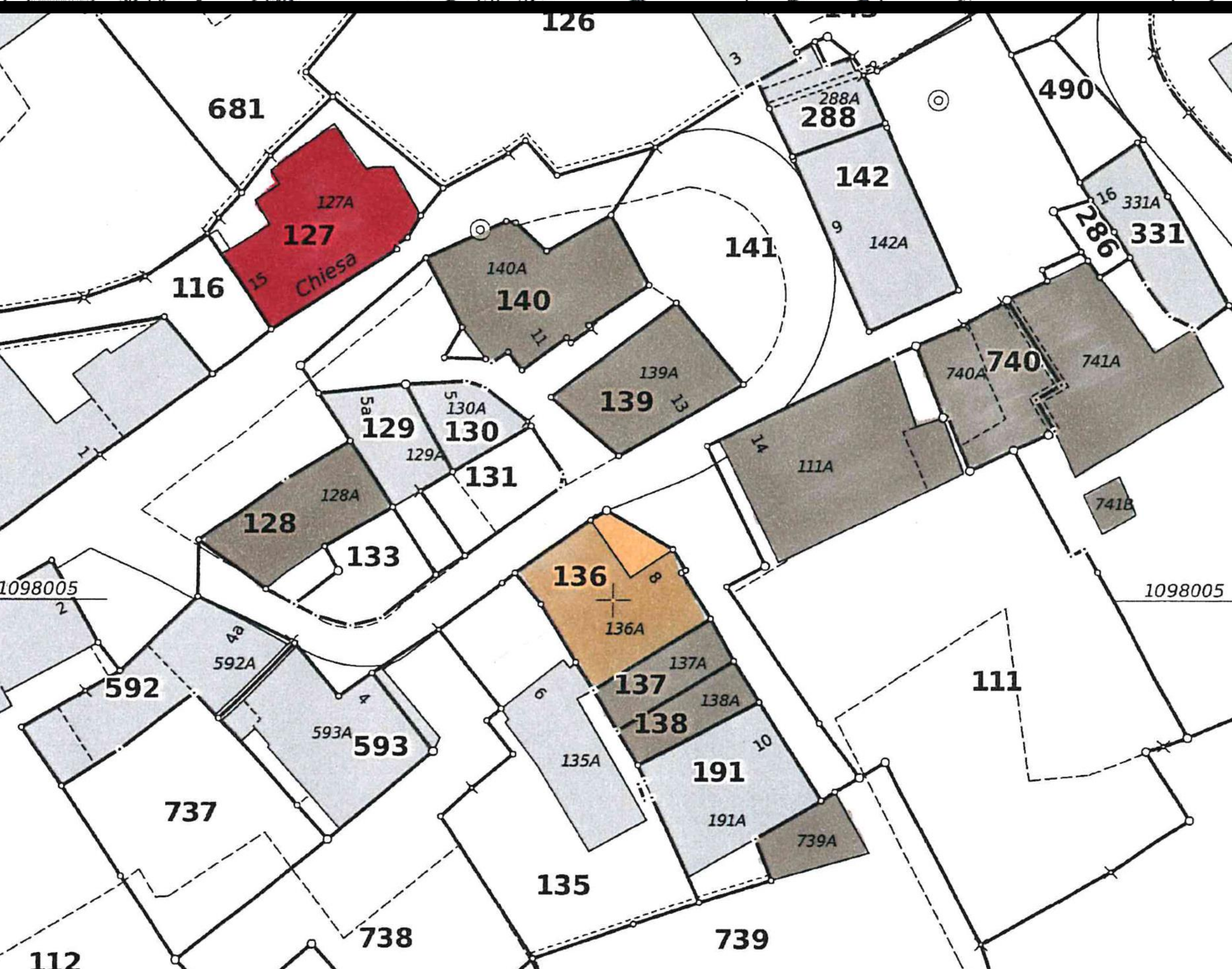


Nucleo di Savosa Paese









1. Conoscenza
2. Analisi
3. Deduzione
4. Visione
5. Principi



estratto da

“da Suavosa
a Savosa”



di Raimondo Locatelli





La vecchia scuola a Savosa-paese, denominata «Palazzo della pubblica istruzione» (come si intravede nella scritta sbiadita), in una foto degli anni Sessanta. L'immobile, parecchi anni dopo, è stato ammodernato per ricavarne un alloggio





rispettata.

Il Municipio, d'intesa con le autorità cantonali competenti, ha la facoltà di imporre condizioni particolari.

5. Modalità d'intervento

a) muri

i muri di facciata e i muri maestri devono essere mantenuti, salvo nei casi di palese rovina;

b) tetti

la pendenza tradizionale delle falde deve essere sostanzialmente mantenuta.

Nelle falde dei tetti non è ammessa la formazione di squarci, di terrazze e di lucernari; fa eccezione l'apertura di dimensioni limitate necessaria per l'accesso di servizio sul tetto.

Le coperture in coppi antichi in buono stato sono da mantenere.

In caso di rifacimento sono da utilizzare tegole laterizie piane di colore rosso o coppi.

Per piccoli interventi di manutenzione o di completamento del tetto il Municipio ha la facoltà di deroga.

c) gronde

l'aggetto delle gronde deve adattarsi alle sporgenze tradizionali.

I travetti di gronda devono rimanere a vista; è vietato il loro rivestimento dal disotto con perline o altro materiale.

Le esistenti cornici di gronda in pietra, mattoni o sagomante devono essere mantenute.

d) aperture

aperture che per forma o materiali qualificano il disegno della facciata non possono essere modificate.

e) loggiati

i loggiati sono da mantenere; è permessa la loro chiusura con pannelli vetrati alla condizione che i serramenti risultino ar-

1. Conoscenza

. Piano regolatore . Norme . Linee guida . Ufficio beni culturali

COMUNE DI SAVOSA

PIANO REGOLATORE



Piano di dettaglio dei nuclei di Rovello e Savosa

PR SAVOSA -BOZZA DEL 19 LUGLIO 2018 DELLE NAPR per **BENI CULTURALI**

Interventi sui BCL

Ogni intervento suscettibile di modificare un BCL deve essere sottoposto preventivamente al Municipio che lo sottoporrà alla procedura di licenza o di notifica edilizia.

Per i casi meno semplice, è suggerita la consulenza preventiva dell'UBC

In generale - salvo specificazioni ai sottostanti paragrafi - devono essere mantenuti gli ingombri planovolumetrici, l'aspetto delle facciate (compresi materiali, tinteggi, aperture, coperture ecc.), le strutture principali interne verticali ed orizzontali, la conformazione e la foggia dei tetti.

E' riservata la possibilità di concordare modifiche, quando ciò sia opportuno per recuperare gli assetti originali di un oggetto o per migliorare i rapporti spaziali fra diversi oggetti adiacenti

Sono permessi i cambiamenti di destinazione, per favorire l'abitazione o altre attività compatibili con essa, a condizione che ciò non sia in contrasto con le esigenze di ristrutturazione culturale degli oggetti.

Sono riservate eventuali diverse indicazioni inserite nei paragrafi seguenti o nei piani, Sono applicabili le deroghe previste dall'art. 5 del Regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia (Ruen) per i casi nei quali la tutela di un bene rendesse eccessivamente difficoltoso e sproporzionato il rispetto delle disposizioni in materia di isolamento termico dell'involucro degli edifici.

Fatte salve le limitazioni e le precisazioni date nei paragrafi seguenti o nei piani, le aree libere adiacenti agli oggetti possono essere edificate secondo il PR vigente, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi della valorizzazione culturale.



Linee Guida cantonali

Interventi nei nuclei storici

Criteri di valutazione paesaggistica nell'ambito della procedura edilizia

Febbraio 2016

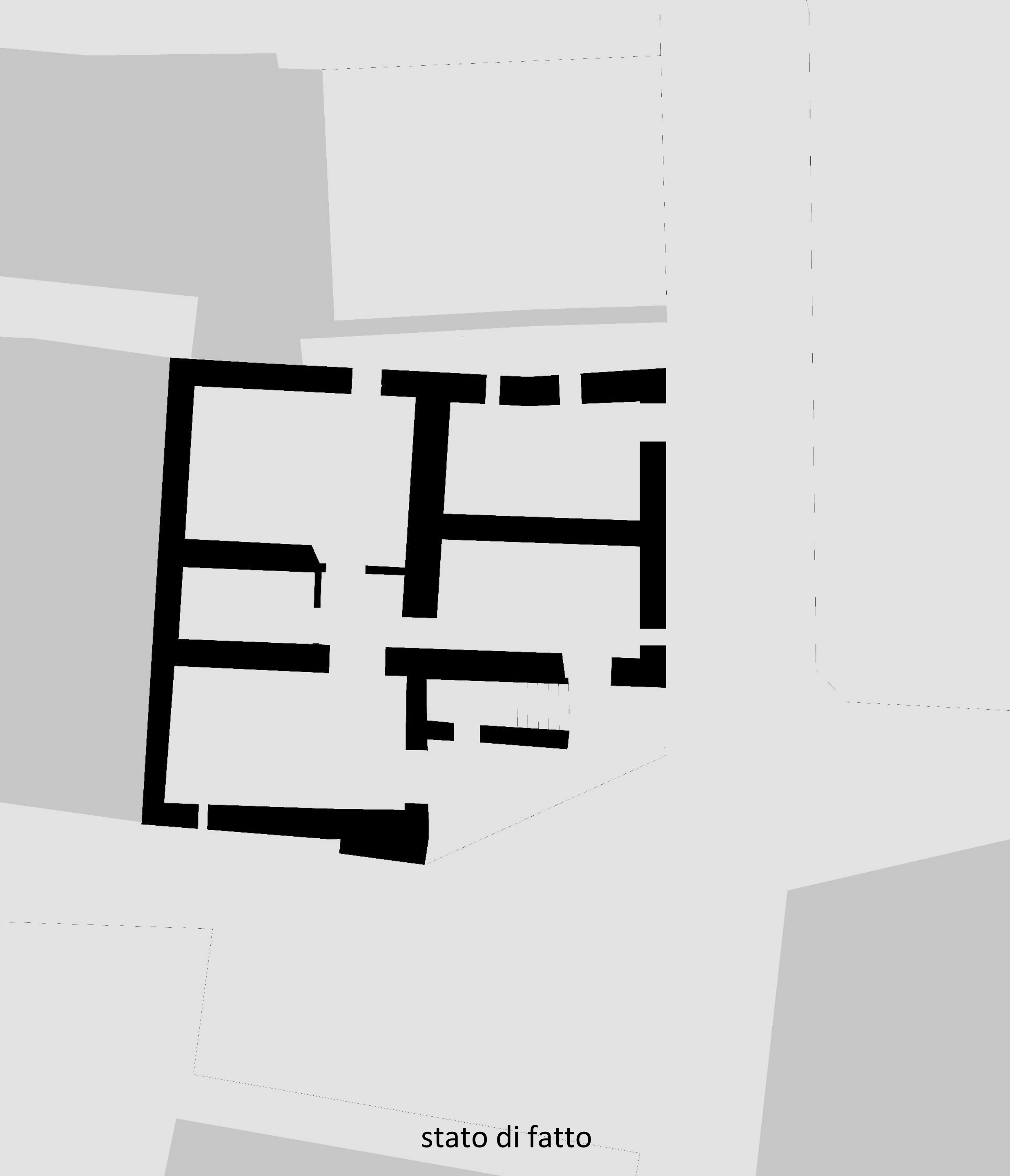


1. Conoscenza

Due immagini a confronto: l'edificio come si presentava nel 2018 e l'intervento di riuso funzionale e adeguamento normativo.

Lo stato dell'arte, ante intervento diventa enunciazione dei principi di intervento; il concetto di leggibilità della composizione e dei materiali esistenti, diventa il criterio con il quale avvicinarsi alla comprensione dell'edificio.





2. Analisi

La logica progettuale pragmatica e funzionale alle nuove richieste normative e funzionali, agisce conferendo all'involucro la sua riconoscibilità definitiva. Sono gli spazi interni che hanno una nuova vita.



3. Deduzione

- I concetti chiave del pensiero progettuale sono:
- . Mimesi e valorizzazione del bene nel contesto storico di Savosa
 - . Dotazione di alti requisiti prestazionali dell'immobile



4. Visione

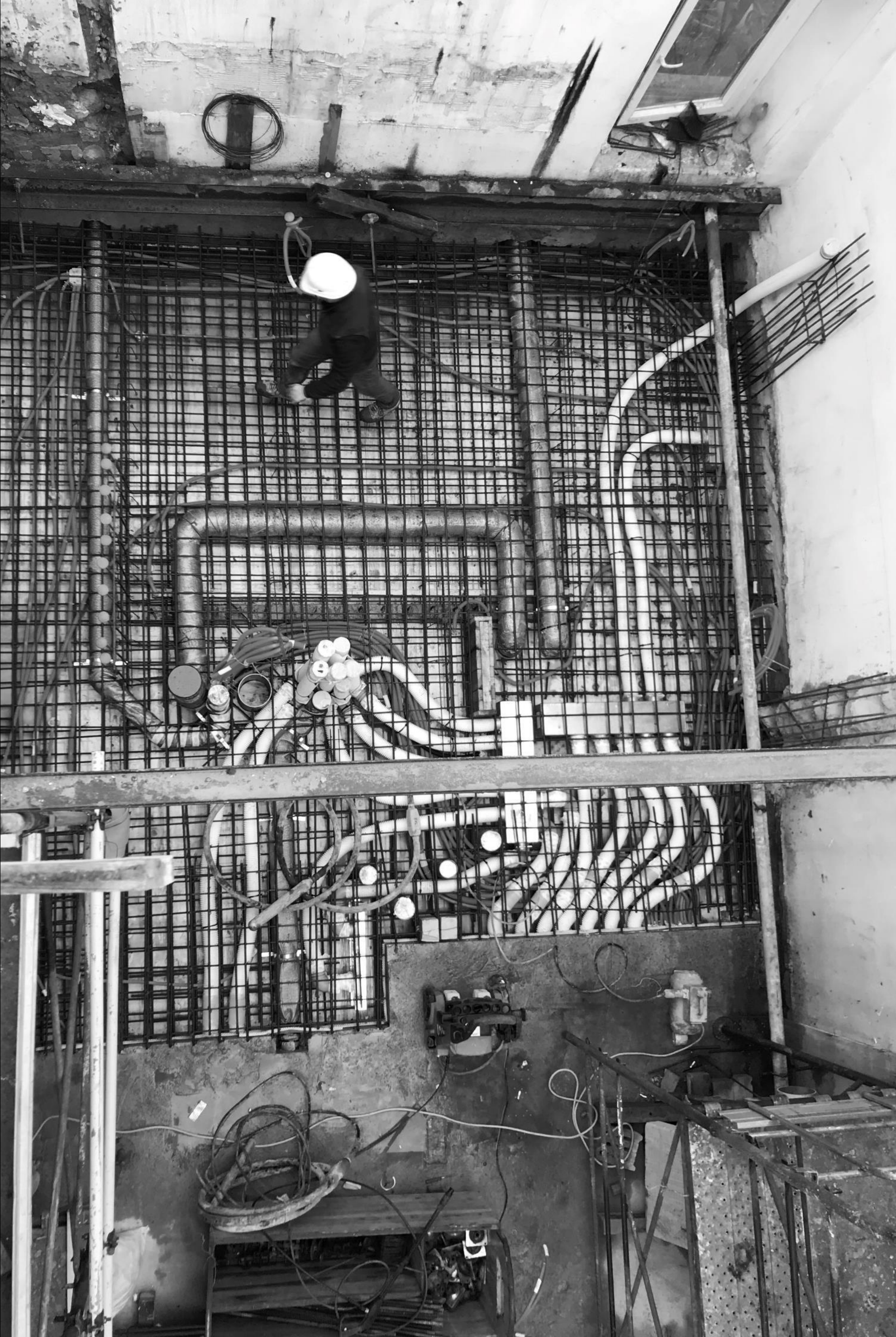
L'edificio è concepito come una macchina.
Intervenire sulla macchina cambiando funzione è
operazione
possibile: rispettando la forma, la composizione, il
volume,

sostanza concreta da non modificare.

La variazione è interna, frutto di un intervento
impiantistico e tecnologico.

Attuare queste modalità di intervento ha un effetto
propulsivo su tutto l'ambito, tanto da generare una
tensione propositiva che si avverte anche a livello urbano,
così da interagire con le abitazioni del nucleo storico.





impiantistica
caldaia a pellet
ventilazione





involucro

cappotto interno

serramenti

tetto

platea





finiture

calcestruzzo

legno

ferro





fotovoltaico

integrazione

copertura in coppi

potenza 2.7 Kw









5. Principi

Dai principi espressi nella «divisione del lavoro» si sono generati i criteri che hanno guidato l'iter progettuale.
Il mantenimento di una forma consolidata nella memoria storica del paese;

Il principio del minimo intervento attraverso:

- . Sensibilità storica
- . Sensibilità architettonica
- . Sensibilità funzionale
- . Sensibilità urbana





mappale 136





Grazie

L'architettura
può essere
raggiunta partendo dalla forma.

Il progetto
è
lo strumento principale della nostra disciplina,
non viene assunto
come uno strumento di trasformazione,
ma soprattutto
come strumento di
CONOSCENZA della realtà.

Architetto

arch. Christophe Almeida Direito
+41 79 6516525
christophe.direito@gmail.com